

Messaggio

numero

6597

data

24 gennaio 2012

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2010 presentata da Angelo Paparelli e cofirmatari "Riottenere l'apertura al traffico veicolare da e per i Comuni di Montagna del ponte di Cercera e via della Posta nel Comune di Mendrisio, quartiere di Rancate"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

nello mese di luglio 2011 codesto Consiglio rispondeva ad un'interrogazione del deputato Massimiliano Robbiani (no. 94.11) in merito allo stesso tema sollevato nella mozione. Le spiegazioni contenute nella presa di posizione (RG no. 3817 del 12 luglio 2011) di allora sono pienamente confermate, le ribadiamo per facilità di lettura.

Già in passato il Cantone, la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto (CRTM) e i Comuni interessati si sono chinati sulla questione e, dopo i vari accertamenti, la situazione attuale è comunque stata ritenuta la migliore.

Infatti, la chiusura del tratto stradale in oggetto, ossia il collegamento diretto fra il piano e la Montagna, è stato appositamente messo in atto per evitare che considerevoli flussi di traffico transitassero in una zona prettamente abitativa (l'allora Comune di Rancate).

Inoltre, una riapertura al traffico proveniente dalla Montagna in direzione di Mendrisio, tramite Cercera, andrebbe a caricare un sistema già oggi in crisi e creerebbe ulteriori problemi all'attuale imbocco autostradale.

Ricordiamo anche che la pianificazione viaria inserita nel Piano regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM) prevede di incanalare il flusso di traffico proveniente dalla Montagna sul vicino snodo del Pizzö.

Un'eventuale decisione in merito alla viabilità del comparto Cercera potrà essere presa solo dopo la messa in funzione del nuovo svincolo di Mendrisio che riorganizzerà e riordinerà gli attuali flussi di traffico concentrandoli sulle direttrici principali previste nella nuova gerarchia stradale, come stabilito nel PTM.

Precisiamo inoltre, con riferimento alla segnaletica stradale, attraverso il centro di Rancate, che nel frattempo la questione è stata risolta a soddisfazione di tutte le parti coinvolte.

In data 17 settembre 2010 il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha indetto un incontro di chiarimento e conciliazione a seguito dei gravami presentati dai Comuni di Mendrisio, di Besazio e di Meride. A seguito dei chiarimenti e delle modifiche concordate in tale occasione, i ricorsi sono stati stralciati dai ruoli. Dopo di che il Dipartimento del territorio ha pubblicato, nell'ottobre 2010, la nuova segnaletica.

Contro la stessa il Municipio di Mendrisio ha interposto un nuovo ricorso parzialmente accolto nel febbraio 2011 dal Consiglio di Stato. Questo ha portato alla posa della segnaletica definitiva ora in vigore.

L'intervento realizzato ha perseguito l'obiettivo di convogliare il traffico veicolare che da Besazio transita in direzione di Mendrisio mediante il segnale di obbligo di svolta a destra sulle strade cantonali via Vela e via ai Ronchi. Lo stesso vale per il traffico veicolare proveniente da Mendrisio in direzione di Besazio, evitando così il transito lungo via della Posta, riservate alcune eccezioni.

Queste riguardano il transito dei mezzi del trasporto pubblico e il servizio a domicilio. Inoltre, per migliorare la sicurezza di tutti gli utenti della strada, i velocipedi ed i ciclomotori che scendono da Besazio hanno l'obbligo di svoltare a destra prima della curva a gomito e transitare in via Piazzetta Riale, passando su un tratto di strada comunale meno trafficato, per poi immettersi su via Vincenzo Vela.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Stato propone di respingere la mozione, in quanto la soluzione viabile definitiva nel comparto Cercera potrà essere riesaminata in modo definitivo solo dopo la conclusione delle opere del PTM; d'altro canto la viabilità del quartiere di Rancate ha in definitiva trovato un'adesione da parte degli enti locali interessati.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 21.09.2010

MOZIONE

Riottenere l'apertura al traffico veicolare da e per i Comuni della Montagna del ponte di Cercera e via della Posta nel Comune di Mendrisio, quartiere di Rancate

del 21 settembre 2010

Da sempre e fino agli anni Ottanta, il traffico veicolare nei paesi della Montagna diretti a Mendrisio e viceversa transitava su via della Posta e sul ponte di Cercera in territorio dell'allora Comune di Rancate.

All'inizio degli anni Novanta, a seguito del rifacimento totale del ponte per dare spazio alla A394 Mendrisio-Stabio, opera mai completata e per questo origine di scelte improvvisate e improprie succedutesi negli anni, il traffico veicolare veniva deviato provvisoriamente verso il raccordo della Segurida. Al termine dei lavori però, nell'intento di preservare dal traffico di transito le abitazioni site in via della Posta (strada cantonale di 6,5 metri di larghezza e provvista di marciapiedi) il divieto di transito sul ponte di Cercera veniva mantenuto, "regalando" così il traffico ai comuni confinanti. In tal modo, il traffico veicolare da e per la Montagna veniva senza validi motivi impedito e penalizzato con un supplemento di percorso di circa 4 km. Tenuto conto dei 10'000 ed oltre passaggi giornalieri di veicoli in transito su direttrici alternative già di per se fortemente congestionate, il risultato in termini di consumi di carburante corrisponde a ben 4 tonnellate giornaliere di inutile inquinamento. Rimarcando poi che nel contempo si era costruita la Via Borromini, per decongestionare il transito dal centro del borgo di Mendrisio e per un raccordo diretto del ponte di Cercera con l'autostrada a Mendrisio, tale divieto appare ancora più stridente persino in termini economici (si pensi che la A394 corre parallela all'A2 per ben 850 metri, con tanto di muri fonici sproporzionati, ponte compreso e altre regalie supplementari concesse al Comune di Rancate, a spese dell'intera collettività cantonale). Gli interventi e le prese di posizione ai vari livelli istituzionali, promosse dal Comune di Besazio per ovviare a tali storture di mobilità palesi, non hanno sortito effetto alcuno per evidente negligenza o peggio. Per contro, di recente è stata pubblicata sul Foglio ufficiale una nuova segnaletica orizzontale intesa a impedire nuovamente il transito veicolare, non solo sul ponte di Cercera ma anche attraverso il centro del quartiere di Rancate, obbligando in tal modo gli utenti diretti a Riva San Vitale a un inutile irragionevole percorso supplementare di circa 8 km, su strade cantonali già abbondantemente trafficate. Contro questa impropria limitazione sono insorti, con ricorso al Consiglio di Stato, i Comuni di Besazio e Meride, sostenuti in questo da una petizione sottoscritta da oltre 1100 cittadini della regione. Nonostante questi ricorsi non risultano ancora evasi, all'intersezione di Rancate si è posta in atto (apparentemente senza pubblicazione alcuna) una segnaletica orizzontale impropria dando adito a molte perplessità sul corretto operato degli amministratori locali e cantonali.

Per tutte le ragioni suesposte, presento questa mozione affinché l'autorità cantonale, attraverso una corretta valutazione della reale situazione della zona, torni a ripristinare il transito veicolare per gli utenti motorizzati della Montagna nelle direttrici indicate.

Angelo Paparelli
Belloni - Bignasca A. - Canal